

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASSENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Settembre a 31 Dicembre 1895
L. 5.25
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari
Il generale Barattieri
ROMA, 7
Il generale Barattieri ebbe lunghi colloqui col capo dello Stato maggiore, generale Primerano.
Il generale Barattieri partirà lunedì per Napoli.

La missione dell'on. Gianturco
ROMA, 7
Il deputato Gianturco recasi realmente in America incaricato dal Ministero dell'istruzione di visitarvi gli istituti superiori e di fare una relazione sul loro andamento.

Un'enciclica del Papa per la madonna del Rosario
ROMA, 7
Questa sera i giornali clericali pubblicheranno una enciclica del Papa sul Rosario, diretta ai vescovi.

Movimento di personale nelle scuole secondarie
ROMA, 7
Al ministero dell'istruzione è terminato oggi il movimento del personale nelle scuole secondarie classiche.

Il matrimonio degli ufficiali
ROMA, 7
Il *Giornale militare* pubblica il decreto in data 24 agosto per l'applicazione della legge sul matrimonio degli ufficiali.

Dispacci Telegrafici
Parigi, 7
I prussiani cessarono l'assedio di Montmedy dopo aver distrutto col bombardamento mezza città.

Appendice
Num. 31
1870
(Dal *Giornale di Padova* 8 settembre 1870)

Dispacci Telegrafici
Parigi, 7
Testo del dispaccio di Giulio Favre:
Signore,
Gli avvenimenti che compiono a Parigi si spiegano così bene dalla logica inesorabile dei fatti, che è inutile insistere lungamente sul loro senso e sulla loro portata.
Cedendo ad uno slancio irresistibile troppo lungamente compresso, la popolazione di Parigi obbedì ad una necessità superiore, quella della propria salute.
Essa non volle perire col reo potere che conduceva la Francia alla sua perdita; essa

tre mesi dal regio assentimento debbono contrarre il matrimonio civile.
Non ottemperando a queste prescrizioni saranno sottoposti a Consiglio di disciplina.
Un altro decreto, in pari data, modifica il regolamento di disciplina, obbligando i comandanti di corpo ad agire senza pietà contro gli ufficiali che vivono in concubinato.

CARABINIERI E GUARDIE VITTIME DEL DOVERE

Roma, 7
Crispi ha diretto al comandante generale dei carabinieri il seguente telegramma:
«Pregò la V. S. d'inviami entro il mese di settembre l'elenco dei carabinieri reali che dalla costituzione del Regno in poi morirono vittime del dovere. Nell'elenco si indichi il luogo, l'anno, il mese, la nascita e la morte. È mio intendimento che i nomi di quei generosi siano scolpiti in una lapide da collocarsi nella caserma degli allievi carabinieri in omaggio al valore e ad esempio di tutti.»
«firmato CRISPI».

UN MILIARDINO?

C'è al di là del Fréjus una terra, che, almeno fino a ieri, passava, nell'opinione del mondo, per il paese dei miliardi.
Se prima qualcuno ne avesse dubitato, i più increduli ne sarebbero stati convinti poi, allorché quel paese, col tallone del vincitore sul collo, dopo aver speso, da canto proprio, ai conti fatti, da 5 a 6 miliardi, ne pagò altrettanti come taglia di guerra. E non si fece aspettare: anzi spedì l'oro a vagoni al di là del confine, anticipando sulla data della scadenza.
Si vede che quel paese non aveva usurpato la sua fama: era proprio quello dei miliardi.
E, *si vera sunt exposita*, pare lo sia tuttora.
Il lettore avrà difatti capito subito che qui s'intende parlare della Francia.
Che sia proprio vero che la Francia, come ieri annunciava un giornale, sta per contrarre un prestito di un altro miliardo?

non pronunziò la decadenza di Napoleone III, e della sua dinastia; essa la registrò in nome del diritto, della giustizia e della salute pubblica, e questa sentenza era talmente rettificata, precedentemente dalla coscienza di tutti, che nessuno fra i più clamorosi difensori del potere che cadde, alzossi per sostenerlo.
Esso si è spezzato da sé, sotto il peso dei propri errori in mezzo alle acclamazioni di un popolo immenso, senza che una goccia di sangue sia stata versata, senz'altro una persona sia stata privata della sua libertà; e si poté vedere, cosa inaudita nella storia, cittadini ai quali il grido del popolo conferiva il mandato pericoloso di combattere e vincere, non pensare un istante agli avversari che la vigilia li minacciavano di esecuzioni militari.
Riusando ad essi l'onore di qualsiasi repressione, essi constatarono il loro acciecoamento, la loro impotenza. L'ordine non fu turbato un solo istante, la nostra fiducia nella saggezza e nel patriottismo della guardia nazionale e della popolazione tutta intera ci permette di affermare che non lo sarà neppure per l'avvenire.
Liberato dall'onta e dal pericolo di un governo che tradiva tutti i suoi doveri, ciascuno comprende che primo atto di questa sovranità nazionale affine riconquistata, è di comandare a se stessa, e di cercare la propria forza nel rispetto del diritto.
D'altra parte il tempo stringe, il nemico è alle nostre porte, e non abbiamo che un pensiero: respingerlo fuori dal nostro territorio.
Ma questo obbligo che accettiamo risolutamente non fu imposto da voi alla Francia, essa non lo subirebbe se la nostra voce fosse stata ascoltata.
Noi difenderemo energicamente, anche a prezzo della nostra popolarità, la politica della pace, e vi persevereremo con convinzione sempre più profonda; il nostro cuore si spezza allo spettacolo di questi massacri umani, nei quali scompare il fiore delle due nazioni, che con un po' di buon senso e molta libertà si sarebbero preservate da queste spaventevoli catastrofi.
Noi non troviamo espressioni che possano descrivere la nostra ammirazione per la nostra eroica armata, sacrificata dall'imperizia del comando supremo, e tuttavia più grande per le sue sconfitte che per le più brillanti vittorie; perché malgrado la conoscenza degli errori che la comprometterono, essa si immolò pubblicamente ad una morte certa, riscattando l'onore della Francia dalle sezzure del suo governo.
Onore ad essa!
La Nazione apre le sue braccia! Il potere imperiale volle dividerle; le sventure, il dovere le confondono in solenne amplesso suggellato dalla libertà. Questa alleanza ci rende invincibili. Pronti a tutto, noi consideriamo con calma la situazione che ci è fatta.
Questa situazione io la riassumo in poche parole e la sottopongo al giudizio del mio paese e dell'Europa. Noi abbiamo altamente condannato la guerra, e protestando il nostro rispetto per il diritto dei popoli, abbiamo domandato che si lasciasse la Germania ai propri

destini; volevamo che la libertà fosse insieme il nostro legame comune, e il nostro comune scudo.
Eravamo convinti che queste forze morali assicuravano per sempre il mantenimento della pace, ma come sanzione reclamavamo un'arma per ogni cittadino, una organizzazione civica dei corpi eletti: ma il governo imperiale che aveva da lungo tempo separato i suoi interessi da quelli del paese, respinse questa politica. Noi la riprendiamo colla speranza che la Francia, istruita dall'esperienza, avrà la saggezza di praticarla. Dal suo canto il Re di Prussia dichiarò che faceva la guerra non alla Francia, ma alla dinastia imperiale.
La dinastia è a terra, la Francia libera sorge.
Il Re di Prussia vuole continuare una lotta ampia, che sarà per lui almeno così fatale come per noi? Vuole dare al XIX secolo questo crudele spettacolo di due Nazioni che distruggono vicendevolmente, e che, dimentiche dell'umanità, della ragione, della scienza, accumulano le rovine e i cadaveri? Egli può farlo; assuma questa responsabilità innanzi al mondo e alla storia.
Questa è una sfida; noi l'accettiamo: non cederemo né un palmo del nostro territorio, né una pietra delle nostre fortezze; una pace vergognosa sarebbe la guerra di estermio a breve scadenza. Non tratteremo che per una pace durevole: qui il nostro interesse è quello di tutta Europa, ed abbiamo motivo di sperare che, sciolta da ogni preoccupazione dinastica, la questione verrà posta in questo modo nelle

mani di un terzo, di un arbitro imparziale, che non sapendo di primo acchito trovare diversa spiegazione a questo subitaneo appello al credito, molti lo attribuiscono intenzioni bellicose dei nostri vicini.
E fino ad un certo punto tale supposizione si presenta come la più ovvia. L'irrequietezza naturale ai nostri vicini, la loro incapacità di rassegnarsi al fatto compiuto, e per conseguenza il proposito irrevocabile di rialzarsi dalla loro caduta, li fa credere propensi a qualsiasi tentativo, anche insano, nella speranza di raggiungere il loro sospirato obbiettivo.

Però a questa supposizione stanno contro i frutti dell'esperienza, che anche per i francesi devono avere il loro valore, che lo hanno anzi tanto più grande, quanto più si tratta di esperienza dolorosa e recente.
A Parigi si sa benissimo che, al punto in cui si trovano le cose, chiunque assumesse la parte di provocatore di un conflitto generale, andrebbe incontro alla massima delle responsabilità, col pericolo di dover poi pagare il fio per tutti; e, disposte come oggi sono in Europa le parti, vi è poca prospettiva favorevole per la Francia d'imporre la legge agli altri: ve n'ha molta, piuttosto, per essere costretta a subirla.

E il miliardino di prestito?
Se questa voce ha fondamento, io credo che si debba cercarne la spiegazione in altro ordine d'idee.

La Francia, in mezzo a molte follie, ha sempre conservato l'opinione di buona massaia; e i fatti dimostrano che lo è.
Sta però il fatto, che, da qualche tempo, le condizioni del bilancio francese non sono così floride, come da epoca quasi immemorabile si erano sempre conservate.
Meno imprevedibili di quanto comunemente si crede, i francesi fanno come colui che trovandosi un po' malato, si affretta subito a chiamare il medico prima che la malattia diventi incurabile: il medico in questo caso è il credito.

Sembra effettivamente che la Francia intenda procedere ad una larga riduzione del consolidato, e gli uomini della finanza conoscono che per far questo occorrono forti capitali disponibili.
Il miliardino, attraverso del quale alcuni hanno creduto intravedere una conflazione, sarebbe troppo poca cosa, in paragone degli avvenimenti che un atto di leggerezza fosse per suscitare.

A quell'atto la Francia, prima di decidersi, penserà non una, ma più volte.
a...e

CONGRESSO DELLA COOPERAZIONE A LONDRA

Si è chiuso il congresso tenuto a Londra per l'alleanza della cooperazione universale.

Nelle varie sedute del congresso aperto lunedì scorso si è affermata l'applicabilità della partecipazione dei profitti alle cooperative: si è reso omaggio alle varie forme di cooperazione che prosperano nei diversi paesi e specialmente alle Banche popolari italiane e tedesche, ai Consorzi agrari francesi ed italiani.
Fra i delegati esteri che presero la parola furono specialmente applauditi Charles Robert e il conte Roquigny francesi, ed Enea Cavalieri italiano. Fu stabilito di tenere altri congressi, almeno ogni tre anni. Fra i componenti il Comitato per il prossimo Congresso furono compresi l'on. Luigi Luzzatti ed Enea Cavalieri per l'Italia.

Scopo del Congresso passato e di quelli che furono annunciati, è secondo ciò che disse Lord Grey nel discorso inaugurale, di preparare la strada alla formazione di un'organizzazione, la quale permetta agli amici della cooperazione in tutto il mondo di tenersi al corrente dei metodi adottati in altri paesi.

In Inghilterra, mercè appunto un'organizzazione inventata, sviluppata e controllata dagli stessi suoi membri, si è riusciti ad indurre oltre 250,000 capi di famiglia a procurarsi per le famiglie medesime il grande vantaggio di merci non adulterate, e a rivolgere a proprio vantaggio gli utili ascendenti all'enorme cifra di 4 e 5 milioni di lire sterline all'anno, che, se non fosse per tale organizzazione, andrebbero in tasca di altre persone.

L'Italia ha mostrato ciò che può farsi a vantaggio delle associazioni di operai, che non avendo il capitale per procurarsi le materie s'impegnano a fornire le braccia necessarie per lavorare le materie greggie provviste dallo Stato o da altri.

La Germania ha diretto i suoi studi accurati e scientifici allo sviluppo di un sistema, perfettamente riuscito, di Banche agrarie e di associazioni di credito, ed è sperabile che l'Inghilterra riesca a introdurre in casa sua questo sistema e a farlo crescere e prosperare.

Dalla Danimarca si può imparare qualche cosa circa le latterie cooperative, e del Belgio circa le panetterie.
La Francia e gli Stati Uniti sono anch'essi maestri in molte cose del sistema cooperativo.

I buoni risultati della partecipazione dei profitti e della associazione fra coloro che l'impegnano e coloro che lavorano sono oggimai constatati.

In ogni angolo del mondo, dove il lavoro ha soltanto un limitato interesse fisso nel prodotto dell'industria, si riscontra lo stesso fe-

nomeno in vari gradi: diffidenza, sospetto, irrosa gelosia e crescente malcontento. Poiché colui che dà il lavoro considera i salari sborsati come una diminuzione de' suoi profitti, mentre l'operaio lavora a malincuore e solo quanto è necessario per evitare il pericolo del licenziamento.

La cooperazione, invece, anche nel suo primo stadio di partecipazione agli utili, ovvia a questo danno, e crea quella comunanza di interessi, quel cameratismo, quell'amicizia che sono potenti fattori di produzione e nello stesso tempo, di prosperità materiale e nobilitazione d'animo per coloro coi quali è praticata.

Ora questo nuovo spirito di associazione: va sempre più diffondendo, ed è a sperare che un numero sempre crescente di italiani, cogliendo il momento commerciale favorevole, non appena questo si presenti, troveranno modo di porre le rispettive intraprese sulla base della partecipazione dei profitti.

In Inghilterra, i membri principali della Trade's Unions già si dichiarano favorevoli a questo grande movimento, ma le Trade's Unions come corpo non seppero fare altrettanto. Il giorno che ciò avvenga e non può mancare, un gran passo sarà dato verso l'emancipazione del lavoro.

Tali, sommarariamente, i rapporti fatti e i voti formulati nell'ora chiuso congresso di Londra per la cooperazione universale.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 7. — Si annuncia che il conte di Torino arriverà a Stettino il giorno 9 per presenziare le grandi manovre che si svolgeranno colà. Il conte di Torino sarà accompagnato dai suoi aiutanti tenente colonnello conte Nicolai di Robliant e il capitano barone De Zigno.

Sarà ospitato in casa del consigliere commerciale Schlutow. Vestirà l'uniforme di colonnello della Guardia.

Nello stesso giorno arriverà pure a Stettino l'imperatore d'Austria, e trovarsi già presso l'imperatore Guglielmo il conte Eulenburg, ambasciatore di Germania a Vienna.

BERLINO, 7. — È molto commentato il discorso pronunziato ieri dall'imperatore a Stettino al banchetto della provincia di Pomerania. Si considera tale discorso come interpretazione autentica dell'allocuzione del 2 settembre.

L'imperatore non ha annunziato una nuova legge speciale contro i socialisti, ma la sua indignazione è sempre grande contro coloro che hanno insultato la memoria di Guglielmo primo. Ora Guglielmo II si rivolge al popolo, dopo essersi rivolto, un anno fa, a Koenigsberg, alla nobiltà.

Generalmente si prevedono nuove misure preventive e repressive contro i socialisti.

VIENNA, 7. — Da Pietroburgo si annuncia che il principe Lobanow, cancelliere e ministro per gli esteri, ha ordinato che Leontieff, capo della missione russa in Abissinia, non debba più ritornare in Africa. Ciò in seguito ai suoi noti imbrogli.

Quale capo della missione cosiddetta scientifica permanente in Abissinia, fu nominato invece il capitano di stato maggiore Zwiagia.

cancelliere. Ma fossimo anche soli non cederemo. Abbiamo un'armata risoluta, i forti ben provvisti, una città bene stabilita, ma soprattutto i petti di 300 mila combattenti decisi a resistere fino agli estremi. Quando essi vanno pienamente a deporre le corone ai piedi della statua di Strasburgo, non obbediscono soltanto ad un sentimento di ammirazione entusiasta, ma prendono la loro eroica parola d'ordine, e giurano di essere degni dei loro fratelli dell'Alsazia o di morire con essi.

Parigi può sostenersi per tre mesi e vincere. Se soccombe, la Francia, sollevandosi al suo appello, lo vendicherebbe; essa continuerebbe la lotta e l'aggressione vi perirebbe.
Ecco, Signore, ciò che l'Europa deve sapere.

Non abbiamo accettato il potere con altro scopo. Non lo inaltereremo, neppure un minuto se non trovassimo la popolazione di Parigi e la Francia intera decisi a dividere le nostre risoluzioni.
Le riassumo in una parola.
Dinnanzi a Dio che ci ascolta, dinnanzi alla posterità che ci giudicherà, non vogliamo che la pace, ma se continuasi contro di noi una guerra funesta che abbiamo condannata, faremo il nostro dovere sino alla fine, ed ho ferma fiducia, che la nostra causa — che è quella del diritto e della giustizia, terminerà coi trionfi.

In questo senso v'invito a spiegare la situazione al signor Ministro della Corte pressocui siete accreditato, e nelle cui mani lascio libera copia di questo documento.

FRA I POETI

(per le lettrici)

Ora che la politica, la brutta politica con i suoi livori, i suoi scandali e i suoi pettegolezzi tace per qualche poco; e voi, signora, cercate e trovate adesso nei giornali qualche cosa di più geniale e più lieta, parliamo un po' d'arte.

Non fa bene talvolta ricorrere a quest'arte benedetta, la sola che riesca ad asciugare una lagrima, a lenire un dolore, a consolare? E parliamo anche di poesia, se vi piace, e di poesia nostrana; ma fresca, viva, buona come garba a voi, signora; perchè, per quanto si scriva e si dica, dei versi buoni se ne fanno ancora in Italia; e ciò a solenne smentita di chi ne profetava la morte.

Ricordate? Scoppiavano in aria gli ultimi razi dell'apriorismo hegeliano, per dirla col Panzacchi, quando si volle tessere l'elogio funebre alla poesia; e invece avete veduto voi stessa, come essa viva ancora e vada lentamente rinnovandosi e purificandosi ai suffi freschi dei nuovi iduoli. I poeti hanno cambiato corde alla lira, questo è vero; ma doveva essere così. Meno gonfi, meno artificiosi, si sono decisi a lasciare un po' in pace quei buoni dèi antichi, che formavano la delizia d'altri tempi, abbandonando anche molte di quelle declamazioni entusiastiche a freddo, per scrutare invece un pochino addentro il cuore umano.

Voi mi direte anzi che, nell'opera nuova, vi sono fatti un po' troppo minuziosi, e talvolta così strani ed oscuri da muovere al riso. Ne convengo, ma costoro sono i pochi, e quando non esagerano, come riescono fini e delicati i loro versi!

Sentite, signora, sentite questi pochi: Voi non sapete il luogo che mi piace: una radura dai cipressi ombrosa, una panca marmorea chiazata di musco: è il luogo della grande pace. Io seggio qua..... Io cerco in questo pure giorno del settembre, una giornata serena, ma di un vel tenue velata, non grigia no, ma non azzurra pure. Che dolcezza il settembre chiaro induce! tutto è più chiaro e ha tinte di cristallo e il verde è un verde che trapela il giallo, leggerissimamente nella luce.....

Quanta dolcezza, non è vero? e qual finezza di tocchi nel rendere l'autunno! Li ho presi da un libro *Il convegno dei cipressi* di C. Giorgieri Conti, che Carlo Chiesa pubblicò da Milano, come sempre, con signorile eleganza; e li ho citati, perchè succintamente possono darvi un'idea del volume.

Leggetelo, signora; sarà una delicata *reverte*; un'armonia dolce e sommessa senza scosse, senza suoni troppo volgarmente vivaci.

Lo conoscete *Lo stagno* di Giorgieri Conti? È sempre lui, l'autore; ma ha mutato. La *raccontando una storia semplice e graziosa*, qui analizzando l'anima sua, è sempre il poeta molle, femminile, triste, di una tristezza lievemente dolce; il poeta che non guarda mai al futuro, (forse perchè in quell'oscurità i suoi occhi non sanno d'inghiottire, o perchè vi scorgono qualche cosa da cui l'anima rifugge sgomenta) ma che vive più che tutto del passato, perchè anche le cose liete si velano di una tinta di mestizia più gradita attraverso il ricordo, e le tristi perdono dal canto loro l'ambascia troppo acuta di una volta.

Aggratite, Signore, l'espressione della mia alta considerazione.
6 Settembre 1870.

Il ministro degli esteri
GIULIO FAVRE

Notizie Italiane

Regna grande agitazione nel territorio pontificio.

La bandiera nazionale sventola in molti luoghi. Le truppe papali pare si dispongano alla resistenza.

Il colonnello De Charrette concentra le sue difese a Montefiascone.

Continuano ad arrivare in Firenze indirizzi delle popolazioni romane per sollecitare la marcia delle nostre truppe.

I giornali smentiscono che alcuni governi stranieri abbiano dichiarato di opporsi alle risoluzioni prese dal governo italiano riguardo a Roma.

Orvietto sembra il punto principale di concentramento.

Assicuratevi che il conte Ponza di S. Martino seguirà il corpo di occupazione nel territorio pontificio in qualità di commissario straordinario di S. M. il Re.

Così gli antichi amori e le speranze e i sogni e le gioie antiche, voi troverete nelle liriche del Giorgieri; a richiamar quel passato basta ogni più piccola cosa, un nonnulla qualsiasi.

Vorrei riportarvi qualche strofa ancora, ma sarei forse trascinato a trascriverne troppe.

Ecco piuttosto un sonetto che trovo bellissimo ed originale: *Il polso*. Il resto del volume leggetelo voi.

Poi che ancor la tua pia bocca odorata
negli al mio labbro e i riccioli ribelli,
ma consenti la man ricca di anelli
e di piccole vene arabesca,
io non già bacerò la diletta
palma o i ditini affusolati e snelli,
— dita sottili onde tra' miei capelli
ben la carezza mi sarebbe grata,
ma ti voglio baciar dove si strugge
il fiorir delle vene, al polso, solo,
tra le smaniglie di brunito argento:
al polso, dove la tua vita io sento
battere; e dove un timido orlo
segnar la inebriante ora che fugge.

Ho incominciato col darvi un consiglio: permettetevi, signora, che, proseguendo, vi indichi allora un altro poeta, del pari giovane e valente, Giovanni Bertacchi.

Il nome forse, e non mi stupisco, vi ricadrà nuovo, ma i suoi versi, altra elegante pubblicazione di C. Chiesa e F. Guindani, sono buoni assai. Li ho scelti per voi tra la caterva dei libri che fanno gemere da tempo il mio povero tavolino (in attesa di una critica che forse non verrà mai), perchè in essi io ho trovato molta vita, molta anima e molta arte.

«Oh l'Alpi eterne! oh i culmini faticati dai venti,
Oh dei deserti pascoli la verde immensità
e de le nevi il fascino e l'Inno dei torrenti
che pel vasto silenzio cupo s'inalza e va!»

Voi già avrete capito da questa quartina il contenuto del volume: e infatti l'autore l'ha chiamato *Il Canzoniere delle Alpi*.

Ma non temete: non è una serie di quelle descrizioni oggettive, che, per quanto ben fatte, lasciano freddo chi legge, e se suscitano qualche po' di ammirazione per la esattezza della pittura, non si scoliscono mai profondamente nel cuore.

Il Bertacchi ha molto bene compreso che la verità non ista nell'esattezza della riproduzione delle forme sensibili, ma nel senso che l'artista può scoprire in queste forme e mettere in rilievo con l'arte sua.

Così nel *Canzoniere delle Alpi* voi troverete il *Tramonto*, il *Pleniturno*, la *Rupa*, ecc., descrizioni ben riuscite, ma riproduzioni fatte attraverso l'anima del poeta, che vi unisce sempre la nota personale, spesso del ricordo, della speranza, del rimpianto talvolta.

Quasi sempre, sullo sfondo del paesaggio, si delinea la figura di una donna; l'amata, a volte appena fuggacemente, a volte in permanenza per tutta lirica, come in quella bellissima *Un nome*.

Voi dovetto leggerla, signora; e per invogliarvi, eccone alcune strofe.

Nel silenzio d'una valle perduta in seno all'Alpe, il poeta ha affidato al tronco di un abete il nome dell'amata, quasi fosse il suggello del suo destino.

E prosegue:
Tu non lo sai: che importa?
È un estremo ricordo, una parola
che ho lasciata lassù, vergine e sola,
mistico fiore in una landa morta.
A suo trastullo il fato
mesce nei nostri petti odio ed amore;
non cale a lei: se il palpito d'un cuore
schiuda l'eliso o perdasi ignorato.....
Così lo sconosciuto
desio d'un'ora triste lo ti sacrai;
non importa se t'amo e tu no l'hai;
ho pagato al destino il mio tributo.

Sta la parola forte
tormentata dai geli di aquiloni,
mormoran l'acqua a lei vecchie canzoni,
domina intorno a lei fredda la morte:
là ne la luce breve
dei giorni incerti; ne le calme orrende
de le notti fantastiche discende
accanto al nome tuo lenta la neve:
discende al tronco pio,
qual se una bianca vergine devota
spargesse i gigli d'una fede ignota
intorno all'ora di un ignoto dio.

Nelle lunghe ore d'ozio di questi giorni d'estate, leggete, o signora, i versi di questi due poeti, e ditemi poi se in Italia non si scriva ancora, di tanto in tanto, qualche cosa di buono e di bello per davvero.
M. Tovarier

LA RENDITA ITALIANA all'estero

Al Ministero del Tesoro risulta che il pagamento delle cedole di rendita relative allo scorso primo semestre dell'anno corrente ha mostrato esistere un grande aumento di titoli italiani in Germania.

Si nota infatti sempre più che negli Stati germanici si comperano partite di titoli ita-

liani come molto remuneratori al corso attuale ed in previsione di forti aumenti.

Per ciò l'onorevole Sonnino, ministro del Tesoro, avrebbe deciso di istituire a Berlino una delegazione permanente del tesoro italiano, per i pagamenti delle cedole semestrali; tale delegazione sarebbe in tutto simile a quella esistente a Parigi.

CONGRESSO DELLA STAMPA AGRARIA Riunioni vinicole

Casale, 7

Oggi è l'inaugurazione del primo Congresso della stampa agraria.

Fu acclamato presidente il comm. Caruso. Sonvi 100 aderenti al Congresso e molti presenti.

Il Congresso ha deliberato la costituzione dei giornalisti agrari in associazione autonoma.

Oggi furono pure inaugurate le riunioni vinicole internazionali. Si acclamò presidente onorario Rosenda, effettivi il senatore Griffini e il deputato Luigi Luzzatti.

Del vice-presidenti parlò in francese il prof. Rietsch da Marsiglia esprimendo, applaudito, sensi di fratellanza fra le due nazioni.

LA VARIETÀ

Un'altra cura contro la tisi Le inalazioni di « formòlo » secondo il dottor Ghirelli

I giornali parigini parlano di un metodo di un medico italiano — il dottor Ghirelli — per curare la tisi.

Il dottor Ghirelli dà affidamento che il terrore della tisi sia ormai cosa del passato; ma però due condizioni sono necessarie per la guarigione.

Prima che la malattia non sia giunta al suo ultimo periodo, poiché il dottor Ghirelli non intende di essere preso per un rifabbricatore di polmoni, sebbene in grazia del suo nuovo sistema di cura egli si consideri e si proclami un vero uccisore di microbi.

Seconda condizione, che la cura, una volta cominciata, sia continuata perseverantemente per lungo tempo, variando secondo il grado della malattia, e, in generale, tre o quattro mesi essendo, d'ordinario, sufficienti.

Pochi anni sono Koch scuoprì il bacillo della tisi.

Il *formòlo* è stato considerato da molto tempo come decisamente letale per i microbi della tisi polmonare.

Le difficoltà stavano nel modo di impiegare il *formòlo*. Adoperato pure, provocava violenti tossi e conseguenti emorragie.

Il dottor Ghirelli avrebbe scoperto il modo pratico per adoperare il *formòlo* senza inconvenienti.

L'introduzione dell'acido carbonico

Il dottor Ghirelli ragiona così:

« Se lo champagne può essere tollerato dai malati che non possono prendere nessun altro alimento, ciò si deve alla presenza in quel vino dell'acido carbonico.

« Chissà perchè non dovrebbero ottenere un risultato di tollerabilità combinando i vapori del *formòlo* con l'acido carbonico? »

Di qui la nuova applicazione fatta dal medico italiano residente a Parigi.

Il dottor Ghirelli narra alcuni casi da esso trattati con le inalazioni di *formòlo*.

Un giovane, segretario di un ufficio, si presentò a lui il 3 maggio 1895, senza voce, e diagnosticato come tifico dal dottor Raoul. Sottoposto alle inalazioni di *formòlo*, dopo cinque settimane, la voce gli era tornata, aveva recuperato l'appetito ed il sonno, era cresciuto di peso; e rimase nella clinica a continuare la cura, prestando servigi come assistente.

Un facchino di anni 40, presentatosi al medico in uno stato che non gli permetteva nemmeno di alzare una seggiola — avendolo cioè ridotto la tubercolosi crudele — dopo tre mesi di cura si trovò in grado di potere riprendere il proprio faticoso mestiere alle Halles, tornando ad alzare grossi pesi e lavorando 10 ore al giorno.

Stando al dottor Ghirelli la cura al *formòlo* offrirebbe questi vantaggi.

Pochissimo dispendio; nessuna fatica per l'ammalato, e praticabile da chiunque.

Le operazioni sono due: prima iniezioni sottocutanee di uno speciale siero combinato a base di *formòlo*; seconda le inalazioni di vapore di *formòlo*, che agisce sui microbi della tisi polmonare come antisettico potentissimo.

Il « formòlo »

Il *formòlo* è una sostanza scoperta da Hoffman nel 68.

L'acido formico, dal quale deriva, fu scoperto da Daniele Fischer nel 1670, ed esiste allo stato di natura in particelle infinitesimali che, per la forma peculiare e per la loro piccolezza, fecero dare all'acido che da esse si compone il nome di formico, dal latino *formica*.

Il *formòlo* è stato oggetto di incessanti studi interessantissimi da parte di medici eminenti e di chimici.

Il Berlioz lo impiegò già in casi di tisi. Gli esperimenti furono continuati dal Bardet, che lo ritenne eccellente nella malattia d'infezione, pur che si trovasse modo di farne inalazioni tollerabili.

Il dottor Ghirelli ha lavorato per quindici mesi incessantemente, facendo esperienze nell'ospedale Villepinte a Parigi, dove sono specialmente ricoverati dei tisici; e nelle sue esperienze è stato assistito e incoraggiato dall'abate Garnier.

La strana epistola di un brigante

Telegrafino da Roma, 6:

Il *Pungolo Parlamentare* pubblica una strana lettera sgrammaticata del noto brigante Nicola Morra, che, uscito di galera l'anno scorso, dopo venticinque anni, si dette poco dopo nuovamente alla campagna, e in un recente processo per estorsione e minacce fu condannato in contumacia a quattro anni.

La lettera data testualmente « Campagna 28 agosto », narra del deposito fatto dal padre di un deputato (?) prima della condanna del Morra, di dodicimila ducati da consegnargli coi frutti relativi alla sua uscita di galera. Gliene restituirono però solo una parte, e fu per aver tentato di aver il resto (36,650 lire) che il Morra fu condannato a titolo di estorsione. La lettera ha una intonazione minacciosa e vi si offre al giornale di pagarne la pubblicità.

Per finire

Una guardia di polizia arresta una signorina che va in bicicletta, e che nella sua corsa sfrenata ha fatto cadere un uomo.

— Vi metto in contravvenzione. Avete fatto cadere un uomo.

— E perchè non mettete in contravvenzione tutti quegli uomini che fanno cadere noi, povere donne?

Cronaca del Regno

TORINO

La caduta del Duca d'Aosta. — Il duca d'Aosta ieri alle ore 8 pom. in prossimità di Altezzano cadde di vettura ferendosi alla mano destra ed all'anca destra. L'incidente è dovuto al fatto che la pariglia guidata dal duca gli vinse la mano rompendo il timone ed i finimenti. Lo stato del duca è buono, la duchessa rimase illesa col seguito. I carabinieri fermarono i cavalli.

PISA

Incendio nello stabilimento delle saline di Volterra. — Nella scorsa notte si è sviluppato un incendio nello stabilimento delle saline di Volterra.

Si sono recati subito sul posto il sottoprefetto, l'autorità giudiziaria, i delegati, i carabinieri e la truppa.

In causa della mancanza d'acqua non si è potuto subito domare l'incendio, ma si è riuscito soltanto a circoscriverlo.

Si ritiene che l'incendio sia casuale. Il danno approssimativo fra combustibile, fabbricati e sale si ritiene ascenda a circa lire 300 mila.

CASERTA

La caccia ai galeotti. — Un brigadiere ucciso. — Ieri nel bosco Bonito presso Casal di Principe è avvenuto uno scontro tra gli evasi di Nisida e la forza pubblica. Il brigadiere Marramao arrestò gli evasi Grasso Nicola e Parricone Domenico. Il brigadiere fu ucciso da un terzo evaso, che fu liberato dai compagni, però tutti tre furono subito nuovamente arrestati dal delegato Di Giuliano e dalle guardie.

Proseguono al bosco di Bonito attive ricerche.

In territorio di Grazzanich furono pure arrestati Pirato e Colosso ed in territorio di Fondi fu arrestato Dello Giovanni tutti evasi da Nisida.

SASSARI

Una banda armata che ferisce i carabinieri. — Stamane una banda armata verso Lodine aggredì il brigadiere Logros e il carabiniere Mozzone in perlustrazione. Questi si difesero coraggiosamente rimanendo entrambi feriti.

CRONACA DELLA CITTA

Busto de Lazara.

Il Municipio di Padova fa noto al pubblico che i bozzetti per l'esecuzione di un busto in marmo a onore del benemerito ultimo Podestà di Padova, Francesco De Lazara, da collocarsi nel Cortile pensile di questo Palazzo Municipale e di cui il programma di concorso 15 giugno 1895, saranno esposti nella sala dell'antico Consiglio (Gran Guardia) in Piazza Unità d'Italia e potranno essere visitati da chiunque lo desidera, a partire da oggi a tutto settembre corrente, dalle ore 11 alle ore 14.

Consiglio Provinciale

Il Consiglio Provinciale è convocato per il giorno di venerdì 13 corrente mese alle ore 12, in continuazione della Sess. Ordinaria per trattare gli oggetti indicati nel seguente

ORDINE DEL GIORNO

Seduta Pubblica

Comunicazione della rinuncia dell'onorevole comm. avv. Luigi Chinaglia da Presidente del Consiglio Provinciale, e nomina relativa.

Comunicazione della rinuncia del sig. commendatore Tullio Beggato da Presidente della Deputazione Provinciale, e nomina relativa. Proposte relative al concorso nella commemorazione del 25° anniversario dell'annessione di Roma all'Italia.

Voto sulla soppressione delle tre sedi Notorili di Bovolenza, Battaglia, e Stanghella. Rifiuttanza dello stabile ad uso Caserma principale dei RR. Carabinieri in Padova.

Ratifica delle deliberazioni colle quali la Deputazione, sostituendosi al Consiglio, attesa l'urgenza, approvò i convegni stipulati fra il proprio Presidente ed i Rappresentanti della R. Amministrazione dei Lavori Pubblici circa la spesa per la costruzione di un ponte in ferro sul Gorzone al Taglio di Anguillara Veneta, lungo la strada provinciale Conselvana.

Proposta riflettente la chiusura dell'Istituto Sieroterapico, apertosi in via provvisoria presso a Scuola di Medicina della locale R. Università.

Cessione d'area, esistente lungo la strada provinciale Legnegnese al Bassanello, alla Ditta cav. Maurelio Bassi.

Autorizzazione a stare in giudizio contro signor Marco Susan per parziale rifusione della spesa per mantenimento e cura della maniacca di lui figlia Egida.

Nomina di tre membri della Commissione Provinciale Permanente sulla Pella Pella triennio 1896-98, dei quali due devono essere Consiglieri Provinciali, in sostituzione dei cessanti per anzianità, sig. cav. Moroni avvoc. Luigi, cav. uff. Venturini Pietro, cav. Tebaldo prof. Augusto.

Nomina di due Rappresentanti la Provincia nell'Assemblea Consorziale Ferroviaria triennio 1896-98 in sostituzione degli uscenti per anzianità comm. Cittadella Vigodarzere conte Gino, cav. Dalla Vecchia dott. Pio.

Nomina del Revisore del Consuntivo 1895 dell'Azienda Consorziale Ferroviaria.

Nomina di un Rappresentante della Provincia nel Consiglio Direttivo della R. Stazione Bacologica, per triennio 1896-98, in sostituzione del cessante per anzianità sig. cav. uff. Ventura dott. Antonio.

Nomina di due Membri della Giunta Provinciale di Statistica per quadriennio 1896-98 in sostituzione dei signori Guadri comm. prof. Andrea, cav. Manfredini march. ing. Marco uscenti per anzianità.

Nomina di un Delegato della Provincia nel Consiglio Dirigente della Scuola di Disegno. Plastica degli artigiani in Padova, per quadriennio 1896-99, in sostituzione del cessante per anzianità sig. prof. Luigi Cecon.

Nomina di quattro Membri della Commissione istituita pel miglioramento della razza bovina in sostituzione dei cessanti per anzianità, signori cav. uff. Arrigoni nob. Gio. Battista Ceza nob. dott. Angelo, onor. comm. Colpo dott. Pasquale, Marcello cav. co. Ferdinando.

Approvazione di prelievi dal fondo di riserva.

Seduta Segreta

Concessione di una indennità, per una volta tanto, a Chiaretto Felice cantoniere della strada provinciale Conselvana.

Concorso a premi al merito industriale

La R. Prefettura comunica che il Governo nell'intento di premiare e incoraggiare coloro che maggiormente si adoperano ad accrescere e perfezionare la produzione nazionale ha istituito con R. Decreto 4 agosto prossimo passato n. 183, dei premi al merito industriale ed alla cooperazione industriale.

Il presente concorso è limitato a taluni categorie di industrie ed è quindi il primo di una serie di altri che saranno aperti negli anni avvenire.

Le domande dei concorrenti dovranno, insieme a tutti i documenti che giustificano titoli di merito e quando ne sia il caso campioni dei prodotti da essi fabbricati, essere inviate al Ministero di agricoltura, industria e commercio, non più tardi del 31 dicembre 1895.

Per ogni altra istruzione, specialmente circa il suddetto R. Decreto che bandisce il concorso e il Decreto ministeriale 19 agosto anno corrente n. 14291, che stabilisce le norme da osservarsi per essere ammessi al concorso stesso, gli interessati dovranno rivolgersi alla locale Camera di Commercio.

Una curiosa disposizione municipale

Il Circolo Velocipedistico Padovano aveva ottenuto dalla Società dei *trans* a cavalli poter appendere alla carrozze del tram alcuni cartelli-reclame per le corse di questa sera.

Non appena ciò fu fatto, un ispettore municipale, con quel tuono solenne che si addice ad un fatto grave, quale è questo, disse che per decoro della nostra città non permetteva che si facesse tale babilonia, e fece togliere senz'altro i cartelli rivoluzionari del nostro ottimo Circolo Velocipedistico.

Risum teneatis amici?
Noi ci risparmiamo la pena di fare commenti, giacché ci sembra superfluo perdere il nostro tempo prezioso.

Ci limitiamo soltanto a dichiarare a quel zelante ispettore che in tutte le città di questo mondo si usa fare la *réclame* sulle carrozze dei *trams*, tanto più quando si tratta di spettacoli pubblici di una certa importanza.

Viaggi, viaggi quel signor ispettore, e se ne convincerà!

Esposizione di pegni preziosi.

La Direzione del Monte di Pietà avverte, che nei giorni 12 e 13 corrente avrà luogo la esposizione dei pegni da vendersi: per i preziosi il 16, 17, 18 e 19, e per i non preziosi, il 23, 24, 25, 26, 27, 28 ed occorrendo il 30.

Prezzi del pane.

Il Municipio ha pubblicato il solito manifesto contenente i prezzi dall'8 al 14 settembre corrente.

I prezzi variano da cent. 40 a 52 per pane bianco di prima qualità e da cent. 34 a 40 per quello misto di seconda qualità.

Il rinvenimento di un cadavere.

Abbiamo dato ieri la notizia del rinvenimento di un cadavere sotto il ponte metallico di Brusegana.

Il cadavere fu identificato per certo Luigi Rossetto, oste di Saccoblongo, d'anni 48.

Grave disgrazia.

Ieri mattina alle 8 e mezza, alla stazione del tram a S. Sofia, una macchina in movimento investiva il cantoniere Antonio Segato il quale riportava parecchie contusioni in varie parti del corpo.

Il ferito fu trasportato all'Ospedale Civile dove il suo stato non fu giudicato tanto grave.

Estrazioni del R. Lotto

7 Settembre 1895

Venezia	1 = 49 = 13 = 52 = 46
Bari	81 = 34 = 29 = 47 = 76
Firenze	40 = 56 = 14 = 76 = 51
Milano	83 = 45 = 67 = 69 = 44
Napoli	83 = 61 = 22 = 29 = 2
Palermo	21 = 5 = 3 = 6 = 67
Roma	5 = 78 = 49 = 81 = 68
Torino	90 = 29 = 53 = 43 = 26

Il prolungato uso della Nocera migliora la salute.

Circolo Velocipedistico Padovano

RUOLO DELLE CORSE

I. e II. CORSA
Due batterie

Prato - (biciotti) dilettanti nazionali - libera a tutti i dilettanti iscritti a Società Unioniste - percorso m. 2000 (giri 6) tempo massimo 8'30".

Premio di ciascuna batteria una medaglia d'argento dorato N. 304 (Catalogo Johnson) e diplomi - Alla decisiva che si correrà dopo la Corsa Municipio prenderanno parte i 4 primi arrivati d'ogni batteria.

1. Brigenti A. Leopoldo - C. V. Padova.
2. Gasparini Giovanni - id.
3. Melandri Contessi Paolo - id.
4. Ceccon Antonio - id.
5. Sartori Camillo - S. G. V. Trevigiana.
6. Saggiotti Federico - V. C. Venezia.
7. Tullius - S. C. Cairolì Verona.
8. Emittus - id. id.
9. Benvenuti Renato - S. G. V. Trevigiana.
10. Meneghelli Gio - id. id.
11. Pellegrini Antonio - V. C. Venezia.
12. Zanon Antonio - C. V. Padova.

III. CORSA

Municipio - (tandems) - Internazionali professionisti - Percorso m. 5000 (giri 15) t. m. 9'15". - I. premio L. 200 - II. L. 150 - III. L. 100.

1. Barducci - S. G. V. Trevigiana, Fabbris Pietro - C. V. Padova.
2. Porta Massimiliano - La Milano - Milano, Martin - Stati Uniti d'America.
3. Delellenne - Parigi, Ducieux - Parigi.
4. Nuvolari Giuseppe - S. C. Cairolì Verona, Bixio Pietro - V. C. Novi Ligure.
5. Nuvolari Arturo - S. C. Cairolì Verona, Cornuda Giacomo - S. G. V. Trevigiana.
6. Mayer Ettore - S. C. Cairolì Verona, Tommasi G. B. - id. id.
7. Navarotto Antonio - V. C. Vicenza, Pedron Giovanni - id. id.

IV. CORSA

Decisiva della Corsa Prato (biciotti) - m. 3000 (giri 9) t. m. 5'24". - I. premio Un oggetto del valore di L. 100 e diploma. - Secondo premio id. di L. 75 e diploma. - Terzo premio id. di L. 50 e diploma. - Quarto premio, medaglia d'oro N. 234.

V. CORSA

Decisione della Corsa Ciclodromo (biciotti) fra i quattro primi arrivati in ciascuna delle 2 batterie del 5 settembre - Percorso metri 3000 (giri 9) t. m. 5'24". - I. premio L. 300, II. premio L. 150, III. premio L. 100, IV. premio L. 50.

1. Nuvolari Arturo - V. C. Mantova.
2. Martin - Campione degli Stati Uniti d'Am.
3. Nuvolari Giuseppe - C. Cairolì Verona.
4. Barducci S. G. V. Trevigiana.
5. Cornuda Giacomo - id.
6. Bixio Pietro - V. C. Novi Ligure.
7. Mayer Ettore - C. Cairolì Verona.
8. Porta Massimiliano - La Milano - Milano.

VI. CORSA

Traguardi - (biciotti) - Internazionale professionisti - percorso metri 3000 (giri 9) t. m. 5'24". - I. Traguadro senza Premio, II. - III. - IV. - V. - VI. - VII. Lire 20 per ciascuno. - VIII. lire 30. - IX. lire 50.

1. Barducci - S. G. V. Trevigiana.
2. Fabris Pietro - C. V. Padova.
3. Porta Massimiliano - La Milano - Milano.
4. Mayer Ettore - S. C. Cairolì Verona.
5. Nuvolari Giuseppe - idem.
6. Nuvolari Arturo - V. C. Mantova.
7. Delellenne - Parigi.
8. Ducieux - Parigi.
9. Cariolato Ettore - V. C. Vicenza.
10. Cariolato Tullio - idem.
11. Martin - Stati Uniti d'America.
12. Cornuda Giacomo - S. G. V. Trevigiana.
13. Bixio Pietro - V. C. Novi Ligure.
14. Fornasi G. B. - C. V. Cairolì Verona.
15. Franceschini Gio. - V. C. Vicenza.
16. Tonini Giuseppe - id.
17. Navarotto Antonio - id.
18. Pedron Giovanni - id.

Funzionerà il Totalizzatore con azioni da L. 2 per vincitore - e azioni da L. 5 per piazzati.

CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMERY

Vedi quarta pagina

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

I Granatieri del maestro Valente hanno avuto la potenza di far andare più gente del solito al Garibaldi.

La ragione è la più semplice: l'operetta brillantissima diverte, tanto più quando è interpretata con molto buon gusto e con un certo decoro come sa fare la compagnia Scognamiglio.

Applausi infiniti si ebbe la vezzosa Canti sempre all'altezza della sua abilità nell'interpretazione delle operette, diligente, e corretta.

La Lazzarini, il Grassi, un "Bernardo" comichissimo, il Mastracchio, il Menotti, il Venezoni eseguirono egregiamente la loro non facile parte.

Così pure i cori tutti che ieri a sera furono più che mai diligenti.

Noi ci congratuliamo anche col maestro concertatore e direttore d'orchestra, il Sassone, che ha una parte principale di merito se l'esecuzione fu accuratissima.

II "Fra Diavolo", a Lendinara

Ieri sera il teatro di qui si apriva in occasione del prossimo Centenario col primo spartito, *Fra Diavolo*: molti forestieri, il sesso gentile era bene rappresentato da eleganti e belle signorine di qui e dal di fuori, che con le loro *toilettes* formavano un bel bouquet. Tutti i posti in platea occupati e palchi quasi al completo.

La *première*, dati i nomi degli artisti certo è riuscita splendidamente.

La signorina Emma Cisterna (Zarlina) fu davvero insuperabile, oltre di essere bella ha la fortuna di possedere una voce melodiosa, intonaticissima, forte nell'acuto e fine nei passaggi, interpretò la sua parte divinamente, e dal pubblico fu apprezzata, con frequenti ovazioni e bis.

Benchè così giovane ha una carriera splendida ed ora è reduce dal Reale di Madrid.

Il Lombardi (fra Diavolo) è un vostro concittadino che passa continuamente a nuovi allori, avendo ottenuto trionfi nei principali teatri d'Italia ed esteri. È veramente un artista perfetto sia per la voce che è chiara, forte e dolce; fraseggia minando, e nei passaggi si riscontra una scuola fine e canta con molta grazia, nonchè una perfetta conoscenza della scena; sia al I. II. e III. continue chiamate e vollero il bis fra fragorosi applausi.

La signorina Rampini (Milady) interpreta bene il carattere d'inglesina, ha una buona voce che può poco spiegare per la piccola parte che ha; applaudita molto.

Il Bulgamelli (Beppe) è dotato d'una voce robustissima, forte, chiara e rotunda. Canta poi in modo sorprendente in falsetto: «Grazia al Ciel», che dovette bissare tra grandi ovazioni.

Il Fucili (Giacomo) ha una potenza di voce, intonaticissima, pastosa, e modulata molto; nella sua parte è insuperabile; quando canta simpatizza subito, ciò che si riscontra raramente nei bassi.

Applauditissimo dovette bissare assieme agli altri due il terzo del I. atto.

Il Virpandelli (oste) ha un timbro di voce eccellente e benchè la sua parte sia breve pure si ha campo di riconoscergli il merito; e di applaudirlo.

Bertacchini (Lorenzo) fa assai bene, così pure il Merly (Milord) che colle mosse stravaganti da inglese e buona voce si fa molto applaudire.

I cori buonissimi e così pure la messa in scena assai decorosa e ricca.

L'orchestra diretta dal prof. Ponzilacqua è superiore ad ogni elogio.

Nella sua troupe notiamo diversi professori del Liceo Marcello dell'Istituto Musicale di Padova e di Bologna.

Primo violino la signorina G. Guarnieri di Venezia.

L'orchestra assai applaudita e fu richiesto tre volte il bis prima del preludio, poscia d'altro pezzo, ma non fu possibile: speriamo altra volta.

Il merito grande è della Presidenza, cui va data una parola di lode: per avere così bene allestito il buono spettacolo.

Il vostro cav. Taboga che nulla trascura onde darvi sempre buoni spettacoli, non dovrebbe lasciarsi scappare sì bella occasione; seguisti tutta la compagnia e trasportandola a Padova col 1. ottobre avrete un distinto *Fra Diavolo*. Son già 10 anni che fa dato al Concorde.

Riferirò in altra mia per il seguito.
P. A. M.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. - La compagnia d'operette di R. Scognamiglio, rappresenta:

I GRANATIERS

ore 8 1/2.

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute della NORVEGIA. Aperto dalle 10 alle 23

Nostre informazioni

Si va a gara per in ovinare che cosa farà il Papa e che cosa faranno i clericali in occasione del XX settembre.

Di quanto si va dicendo su misure decretate, su domande fatte al Papa nulla v'è di vero.

Leone XIII, esaminate attentamente le cose, ha deciso, consigliato ed ordinato che nei giorni delle feste pel 25. mo anniversario di Roma, nulla si faccia che possa dar pretesto a controdimostrazioni. E trovandosi le Congregazioni e gli Uffici in vacanza, non si ha nemmeno avuto l'occasione di prendere delle misure speciali.

Alcune Associazioni cattoliche, indipendentemente dal Vaticano, hanno deciso di fare dei funerali per i morti della cusa pontificia.

Ultimi Dispacci

Arresti preventivi

(A) ROMA, 8 ore 8,40

Per disposizione del Questore di Roma saranno arrestati tutti gli individui sottoposti alla sorveglianza della polizia, e trattenuti in carcere fino che sia passato il periodo delle feste.

L'inno del XX settembre

(A) ROMA, 8, ore 9,35

È probabile che stasera la Commissione dell'Accademia Filarmonica scelga l'inno preferito fra i 334 presentati pel 20 settemb. occupandosi subito dopo della sua esecuzione.

Le bandiere a Roma

(A) ROMA, 8, ore 11

Le bandiere dei reggimenti che rappresenteranno i corpi che hanno preso parte all'occupazione di Roma nel 1870, avranno la precedenza su tutte le altre bandiere dei Sodalità militari, di Associazioni politiche.

Il Ministero della guerra ha già date le disposizioni relative.

OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

Giorno 9 Settembre 1895

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 57 s. 19

Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 9 s. 50

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

7 Settembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	762.8	761.7	762.1
Termometro centigr.	+22.7	+29.4	+25.9
Tensione vap. acq.	10.0	8.5	10.7
Umidità relativa	49	28	43
Direzione del vento	N	NE	NNW
Velocità del vento	3	2	6
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 7 alle 9 del 8

Temperatura massima = + 30.0

» minima = + 17.5

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO Proprietario

LEONE ANGELI Gerente resp.

Gomma ed Amianto

PADOVA - A. CREMONESE - PADOVA

Piazza Erbe N. 164

CARTE TAPPEZZERIA DA L. 0.30 IN PIU'

TUBI DI GOMMA, QUALITÀ SPECIALE PER CANTINE, PER GAZ, STABILIMENTI ENOLOGICI, GABINETTI CHIMICI ECC. ECC.

OGGETTI IN FERRO

SMALTATO E STAGNATO

POSATERIA ED ARTICOLI DI NICHEL

TELE GOMMATE, AMERICANE E CERATE PER PAVIMENTI ORNAMENTI IN CARTA PESTA

Lampade a petrolio ed accessori

Articoli di Enologia - Damigiane

Fabbrica Coricci - Olegreffe

L'ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO

avendo varie ricerche di personale di servizio di sesso femminile invita coloro che credessero prenotarsi e siano munite di ottime referenze a volersi inscrivere presso gli Uffici dell'Associazione stessa

VIA ALBERE N. 4281

dalle ore 9 alle 12

430

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA

VASON CANEVA & Comp.

OPERAZIONI

tutti i giorni feriali dalle 10 alle 15

Conti Correnti Liberi nominativi ed al portatore 3 1/2 0/0

Libretti a Risparmio nominativi ed al portatore 4 0/0

Buoni fruttiferi nominativi vincolati:

a 6 mesi interesse 4 1/4 0/0

a 12 mesi » 4 1/2 0/0

(Tutti i suddetti tassi sono netti da Richezza Mobile).

Conti Correnti Commerciali a condizioni da convenirsi;

Accorda Anticipazioni contro depositi di carte pubbliche di facile realizzo;

Accorda Sconti di effetti cambiari aventi almeno due firme;

Eseguisce Incassi sopra tutte le piazze d'Italia;

Fa altre operazioni di Banca, escluse le operazioni di Cambio e di Borsa perchè assolutamente vietato dallo Statuto della Società art. 2).

GRANDE STABILIMENTO A VAPORE

GIOVANNI VENUTTI

PONTE MOLINO - Padova - PONTE MOLINO

TINTURA, LAVANDERIA, PULITURA A SECCO

assume qualunque operazione in ogni genere di tessuto a, Seta, Cotone, Luta in tutte le gradazioni di tinta, colori moda.

Specialità Tintura Vestiti fatti. - Pulitura a secco uso Parigi per abiti da uomo, da signora e da bambini disfatti ed interi senza staccare qualsiasi guarnizione. - Cortinaggi. - Tappezzerie. - Biancherie di lusso ed altro. 941

PRONTA ESECUZIONE

PREZZI CONVENIENTI

SONNI TRANQUILLI

FIDIBUS

CHIODI FUMANTI

veri distruttori delle

ZANZARE

Mosche ed altri insetti

Si preparano e si vendono nella FARMACIA FRANCESONI, alla Sirena - Padova, e presso i principali Droghieri e Tabaccai.

Profumo igienico

LOTTERIA DI ANAGNI

Vedi quarta pagina

Collegio Zitelle Gasparini

IN PADOVA

Avviso

Questo Istituto, oltre accogliere fanciulle tanto interne che esterne nei Corsi Elementari, Preparatori e Complementari, riceverà anche in quest'anno giovanette che desiderano frequentare la R. Scuola Normale.

Il Convitto si aprirà col prossimo 15 Ottobre e verrà chiuso coll'ultimo di Luglio.

L'Educatore, invece, resta costantemente aperto anche nelle vacanze autunnali, che le alunne passano sui vicini Colli Euganei.

La Scuola esterna si apre col giorno 3 Novembre e si chiude col 31 Luglio.

Le alunne, tanto interne che esterne, ricevono regolari istruzioni secondo i programmi governativi, coll'aggiunta delle Lingue Francese e Tedesca, e della Musica.

Per le necessarie informazioni potranno le famiglie rivolgersi alla Direzione dell'Istituto in qualunque giorno, meno i festivi, dalle 10 alle 16. 1248

OSTETRICIA

E MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1075

Stabilimento Idroterapico

BAGNI PIAZZA DUOMO

DIREZIONE MEDICA

Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.

BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salsi, ecc.

DOCCIE calde, fredde-ghiacciate, scozzesi.

MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA 1112

FERRO - CHINA - RABARBARO

preparato dal Chimico Farmacista

G. Baresi

Questo liquore, di gusto gradevole, è raccomandato dalle principali autorità mediche come digestivo, tonico e ricostituente per le virtù meravigliose del Ferro e della China nell'anemia, nella clorosi, nella dispnea e nelle malattie nervose causate da debolezza e per la presenza del Rabarbaro il quale attiva le funzioni dello stomaco, aumenta l'appetito, prepara una buona digestione ed impedisce a stitichezza che origina spesso il sifo.

Ferro China. 952

Vendesi al minuto presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Li- quoristi.

DIRIGERE LE DOMANDE alla

Per acquisti preferite

il più antico e primario Magazzino Orologerie

DITTA G. SALVADORI

VENEZIA - Merceria S. Salvatore - vicino alla R. Posta Centrale - VENEZIA

che da 38 anni ha sostenuto e sostiene qualunque concorrenza in tutti gli articoli come qui sotto i Listini.

Avvertimento — In occasione del grande concorso di forestieri per l'Esposizione d'arte e festeggiamenti, troverete un grandioso assortimento di oggetti oro, argento e metallo, come ricordi di Venezia, di tutta novità. I prezzi sono segnati modici sopra ogni oggetto.

GRANDE ASSORTIMENTO OROLOGI DA TASCA

I prezzi variano da L. 5 a L. 300

Remontoir di qualità migliore

in oro	per signora da L. 32.—	in più
	per ragazzo	45.—
	per uomo	50.—
Niello	per uomo	45.—
	per signora	35.—
in argento	per uomo	18.—
	per signora	20.—
in acciaio	per uomo	18.—
in metallo		12.—

Qualità commerciale

in oro	per signora da L. 28.—	
	per ragazzo	40.—
	per uomo	50.—
in argento	per uomo	15.—
	per ragazzo	13.—
	per signora	16.—
in metallo	per uomo	5.—

Orologi da tasca di precisione, ferroviari. Calendari con fasi lunari, cronografi, contatori per corse di cavalli, secondi indipendenti per medici, ripetizioni, ecc. ecc., in oro, argento, niello, acciaio ossidato e metallo.

OROLOGI DA TAVOLA

di metallo dorato a campana di vetro da L. 23 a 150
di vero bronzo senza campana 50 a 200
Candelabri 35 a 150
Orologio e Sveglia metallo bronzato, dorato e nichellato 6 a 18
Orologi da tavola in legno di varie forme e colori 14 a 20
Orologi notte metallo e alabastro 25 a 100
Orologi da viaggio in astuccio 30 a 150

Orologi da parete
in legno di varie tinte

rotondi e quadrati da L. 12 a L. 35
in ferro rotondi 9 14
ovali 30 40
in legno 30 60
dorati ed intagliati 100 250
in vetro, manifattura veneziana 60 150
in legno, marini ottagonali 9 20
Cueù intagliati 35 50

OROLOGI DA PARETE

regolatori in legno di varie tinte e forme

altezza m. 0,56 larghezza m. 0,26 da L. 10 a 16
0,70 18 24
1,02 20 32
1,30 40 100

In vetro

altezza m. 1,10 larghezza m. 0,35 da L. 80 a 120
--

Manifattura di Venezia

Catene per Orologi oro ed argento

a prezzi i più vantaggiosi

Catena oro fino due fili per signora da L. 25.—
idem ad un fiocco 32.—
idem a due fiocchi 38.—
Catena argento a due fiocchi per signora 3,50
idem a tre fili per uomo 5,50

Catene di metallo dorato, ossidato e nichellato
ultime novità
da Lire 1.— a Lire 6.—

UNICO DEPOSITO

brillanti excelsior
montati in oro fino su buccole, anelli, spille, punta-sciali, ecc.

Attenzione da non confondersi con quelli che hanno una capsula argentata di dietro, che con pochissima umidità o sudore perdono lo splendore, mentre questi **Excelsior** sono trasparenti, si possono pulire egualmente come il brillante prezioso, mantenendo sempre il medesimo abbagliante splendore.

Anelli da Lire 8.— in più
Buccole 12.—
Fermagli 22.—

RICORDI DI VENEZIA

in filigrana argento
fermagli, fermi da gondola, gondolette, colombi, ecc. ecc., da Lire 2.— a Lire 4.—

GRANDE Lotteria Italiana di Beneficenza

30 Settembre 1895

prima irrevocabile estrazione DELLA

Lotteria Italiana di Beneficenza

a favore del Collegio Regina Margherita in Anagni e sotto l'alto patronato di Sua Maestà la Regina d'Italia

Grandi Premi
di L. 80.000, 40.000, 15.000
8.000, 1.500 ecc.
ai fortunati biglietti

OGNI NUMERO COSTA UNA LIRA e concorre a tutte le quattro estrazioni

Ogni Gruppo di 100 numeri ha un rimborso garantito di L. 40, ogni Gruppo di 75 numeri ha un rimborso garantito di L. 30, ogni Gruppo di 50 numeri ha un rimborso garantito di L. 20 ed ogni Gruppo di 25 numeri ha un rimborso garantito di L. 10.

Rivolgersi in ROMA o all'Amministrazione, Via Milano, 37, o al Banco Prato, Via Nazionale, 25, ove si vendono i biglietti fino alla sera del 29 SETTEMBRE 1895

I biglietti si vendono anche dai principali Banchieri, Cambio-Valute ed Uffici postali del Regno.
Per richieste inferiori a 25 numeri aggiungere L. 0,50 per spese invio

VOLETE DIGERIR BENE??



ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

La Regina delle acque da tavola



Presso tutte le Edicole ed i Negozi al Selciato del Santo trovansi vendibili la Guida Storico-Artistico-Illustrata di Padova (L. 1), Vita Pop. di S. Antonio Cent. 25)



provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente. L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa. Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guida che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente. Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandosi una scorsa, e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse. Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è d'utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri. Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via delle Muratte, palazzo inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

Malattie segre e Capsule Santal Salolé Emery

Il più potente antitubercoloso finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.

Deposito Generale
S. NEGRI e C. - VENEZIA
vendita in tutte le Farmacie

La grande scoperta del secolo Iperbiotina Malesci

Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute

Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. — Successo non ill.

RONCEGNO

la più forte Acqua minerale arsenico ferruginosa raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, mallebri Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Fratelli D.ri Waiz e sopravi la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio

i più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1/2	1	2	3	4	6	8	10	15
Prezzo del Motore a gaz L.	750	1200	1500	1900	2400	2800	3200	3600	4500
Prezzo del Motore a pet. L.	1100	1500	1800	2200	2600	3100	3500	4000	5000

Riparazioni di LOCOMOBILI e TREBBIATOI a prezzi ridotti. — SERRE per fiori di ogni forma a circa L. 18 al metro quadrato. — VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 5.— al metro quadrato. — SERRAMENTI di chiusura per Negozi in lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico o privato. — POZZI a getto continuo con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei Motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore.

Dietro rich... il danno schiarimenti.

Ing. Ongaro e Vezù
Padova - S. Matteo 1154 1155

SVECCIATORI CLERT
SEMINATRICI SACK

Macchine Agricole
d'ogni genere ed accessori

Officina propria
di costruzioni e riparazioni - 1179

Non più dubbio sulla freschezza delle Uova

col grazioso nuovo apparecchio tascabile per distinguere a colpo d'occhio la freschezza delle uova. Indispensabile in ogni famiglia.

Prezzo Cent. 80. — Per le Province cent. 15 in più. Invviare lettera e vaglia a CARLO BODE, Via delle Muratte, Palazzo Sotiarra, ROMA.

Sconto ai Chincaglieri e Rivenditori

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo nvio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili del più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

11 bellissime ouvertures

56 canzoni senza parole di Mendson sohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P